

Testimonianza della Signora Rafah Husein Baher, di religione Sabean Mandaean
- 06.03.21

Arabo

كلمتي في حضرة قداسة البابا فرنسيس
المندائية /رفاه حسن باهر الهلالي
يشرفني أن أفف في حضرة قداستكم, امام زقورة أور ، و بيت النبي إبراهيم, اتقدم للاعتراف, طالبةً من
حضرتكم
منحي بركة المصالحة بين نفسي و أهلي كل العراقيين.
انا مندائية صابئية عراقية ، هاجر الولد ,والاخ, وكل قريب, الى بلدان شتى, والاسباب شتى , أفراداً بقينا في
أرضنا
,يعيش فينا الخوف من المجهول,
لملنا الحقايب, و جهزنا جوازات السفر . لنهجر الوطن.
لكن وقبل الرحيل نظرنا الى جيراننا فهم يحبونا ونحبهم , هم أصدقائنا على امتداد الوطن , يساعدونا ونساعدهم,
وننتشارك سوية في كل المناسبات,
في الامس وفي البصرة سارع الصابئي ناجي جمعة الخميسي لأنقاذ عائلة جيرانه المسلمين , حينما احترق بيتهم
,ودفع
حياته ثمناً لذلك
بين كل افراد المجتمع تعاون وألفة وحكايات مشتركة,
عشنا الحروب وامتزجت دماء الجميع على نفس التراب,
وذقنا مرارة الحصار سوية, ولنا نفس الهوية
قداسة البابا : اعترف لحضرتكم بان الظلم طال كل العراقيين, لم يستثن أحداً, ودماً بريئاً سال منا جميعاً,
الارهاب, انتهك كرامتنا كلنا, زد على ذلك إهمال بعض دول العالم لنا,
ووقوفها متفرجة على جراحنا,
وتصنيف جوازنا دون ما نستحق.
زيارة قداستكم للعراق تعني أن إنسان الرافدين لا يزال محترماً , و ذو قيمة , زيارتكم تعني انتصارا للفضيلة ,
وهي تكريم لنا كعراقيين,
اعادت فينا إحساسنا بكرامتنا.
طوبى لصانعي السلام,
طوبى لمن ينتزع الخوف من النفوس, ويزرع بذور المحبة
قداسة البابا الان انت زرعت بذور المحبة والفرح بشعار زيارتك)) نحن جميعا اخوة((
واحتراما لهذا الشعار, ها أنا أعلن امامكم بانني باقية على ارض اجدادي وسادفن قرب ابي, في تراب
العراق, وهذا
قراري.
ولقدسية)) نحن جميعا اخوة ((يشرفني ان تسمع قداستك هذا الشعار بلغة ماري يوحنا المعمدان) إنين بهدادي
أهي)).
سنبقى مدينون لقداستك بتشريفنا بهذه الزيارة المباركة

Italiano

Santità, sono onorata di trovarmi di fronte a Lei, davanti alla Ziggurat di Ur e alla casa di Abramo.
Vengo da Lei per dare testimonianza e chiedere a Sua Santità di benedire, di benedire tutti gli iracheni
con il perdono.

Sono un'irachena Sabea-Mandea, che ha visto i propri figli, fratelli e parenti fuggire con numerose destinazioni e motivazioni. Come individui dispersi rimaniamo con la paura dell'ignoto dentro di noi. Anche noi abbiamo i passaporti pronti, ma la gentilezza dei nostri vicini è stata generosa. Noi li amiamo e loro ci amano. Abbiamo amici in tutto l'Iraq, che ci aiutano come se fossimo una famiglia. A Bassorah, c'era un uomo Sabeo-Mandeo, il cui nome era Najy. Ha perso la vita per salvare la famiglia del suo vicino musulmano.

Tutti gli iracheni convivono pacificamente, tra di noi ci sono familiarità e storie comuni, insieme sopravviviamo attraverso le rovine della guerra sullo stesso suolo. Il nostro sangue si è mischiato, insieme abbiamo provato l'amarezza dell'embargo, abbiamo la stessa identità.

L'ingiustizia ha colpito tutti gli iracheni, Santità. Posso testimoniare che non ha escluso nessuno: sangue innocente è stato versato da tutti gli iracheni. Il terrorismo ha violato la nostra dignità con impudenza.

Molti Paesi, senza coscienza, hanno classificato i nostri passaporti come privi di valore, guardando le nostre ferite con indifferenza. La visita di Sua Santità in Iraq significa che la Mesopotamia è ancora rispettata e apprezzata. La Sua visita significa un trionfo di virtù, è un simbolo di apprezzamento per gli iracheni.

Beato chi sradica la paura dalle anime. Beati gli operatori di pace.

Santità, ora Lei semina semi d'amore e di felicità. Per la forza del motto della Sua visita – *Siete tutti fratelli* – dichiaro qui che resterò nella terra dei miei antenati. Sarò sepolta vicino a mio padre: è una mia decisione, per rispetto delle grandi parole: siamo tutti fratelli. Vorrei che lo sentiste nella lingua di Giovanni Battista: *enyan bahdady ahe*.

Siamo per sempre in debito con Sua Santità.